



Codice procedura: 4304

Classifica: RG_012_B000009

Proponente: “VITTORIA CAVE SRL”

OGGETTO: “PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M “VITTORIA CAVE” COMUNE DI VITTORIA (RG)”.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 714 del 10/07/2026

Proponente	VITTORIA CAVE SRL
Sede Legale	Via Vann’Antò – Vittoria (RG)
Capitale Sociale	Non rilevato
Legale Rappresentante	INCARDONA Marika
Progettisti	Dott. Geol Francesco ASCANIO
Località del progetto	PIANO GUASTELLA – VITTORIA (RG)
Data presentazione al dipartimento	DRA prot. n. 78149 del 12.11.2025
Data pubblicazione	DRA Prot. n. 86523 del 18/12/2025
Procedibilità	17/01/2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore opera da realizzare	€ 1.759.850,00
Versamento oneri istruttori	€ 5.519,70
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonio

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M ”.



Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	SI 09/10/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M ”.*



VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M ”.



VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza n. 4233, trasmessa in data 12 novembre 2025 ed acquisita in pari data al protocollo DRA al n. 78149, con cui è stato richiesto l'avvio del Procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell' art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 86523 del 18/12/2025 recante *“Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS”* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura:

- Dipartimento regionale Energia, Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico, prot. n. 5123 del 11/02/2026, acquisito dal Servizio 1 del DRA in pari data al prot. n. 9335, con il quale a seguito di sopralluogo svolto in data 10/02/2026 e analisi della documentazione disponibile, rilascia **PARERE FAVORELO** con la seguente prescrizione *“1) Periodicamente i fronti di scavo devono essere ispezionati e ripuliti da eventuali massi disarticolati e in precario equilibrio, ponendo maggiore attenzione ai fronti dove le giaciture e le discontinuità risultassero a franapoggio o comunque in combinazioni sfavorevoli alla stabilità”*.

VISTA la nota del Servizio 1 del DRA prot. n. 52518 del 06/07/2026 con la quale è stato trasmesso il sollecito proposto dalla Società proponente acquisita dal DRA al prot. n. 50332 del 26/06/2026;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M”*.



VISTA la nota del Servizio 1 del DRA prot. n. 52518 del 06/07/2026 con la quale è stato trasmesso il sollecito promosso dalla Società proponente;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
05 - Scheda di sintesi	05 - SCHEDA DI SINTESI
06 - Lettera affidamento incarico	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
12 - Studio Preliminare Ambientale	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
16 - Dichiarazione conformità urbanistica	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione	VISURE CATASTALI
99 - Altra Documentazione	ELENCO PROFESSIONISTI
99 - Altra Documentazione	DICH. PROFESSIONISTI CHE HANNO REDATTO LA DOC AMBIENTALE
99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA CATASTALE
99 - Altra Documentazione	VISURA CAMERALE
99 - Altra Documentazione	TITOLO DISPONIBILITA' AREA 1
99 - Altra Documentazione	TITOLO DISPONIBILITA' AREA 2
22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELEBORATI
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA E SEZIONI STATO INTERMEDIO COLTIVAZIONE CAVA
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA E SEZIONI STATO FINALE COLTIVAZIONE CAVA
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA E SEZIONI STATO FINALE RECUPERO AMBIENTALE
20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA IMPIANTI
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE TECNICA
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE RECUPERO AMBIENTALE
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE GELOGICA
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RELAZIONE GEOTECNICA

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto ricade all'interno del Piano regionale delle cave regionale e dei materiali di pregio ed rientra tra le aree di **Primo livello RG06.I**;

CONSIDERATO che con parere della CTS n. 185 del 30/04/2025 è stata rilasciata la non assoggettabilità a VIA del Progetto esecutivo di recupero ambientale in R10 mediante colmamento con terre e rocce da scavo e rifiuti da demolizione per la cava di calcarenite "Piano Guastella – Vittoria cave" comune di Vittoria (Rg)", con condizioni ambientali, decretato con D.D.G. n. 857 del 17/06/2025;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M”.*



CONSIDERATO che il progetto in esame prevede l'ampliamento ed il recupero ambientale della cava di calcareniti "Piano Guastella - Vittoria Cave" ubicata in contrada piano Guastella Comune di Vittoria (RG) al C.T. Foglio 66 p.lle 106, 108, 283, 284, 761, 763, 765, 110, 111, 112, 259, 269, 93, 270, 701, 702 autorizzata con Decreto 167 GAB del 14/06/2017 e giusta autorizzazione del Distretto Minerario di Catania n. 18 del 27/08/2018 Cava n. 599. La nuova configurazione catastale della cava interesserà e seguenti particelle: F. 66 p.lle 93, 106, 108, 110, 111, 112, 114, 259, 283, 284, 701, 702, 761, 763, 765, 771, 832, 833 e 836.

L'area di cava, oggetto di ampliamento e recupero ambientale, è ubicata in C.da Piano Guastella nel Comune di Vittoria (RG) e vi si accede dalla SS115 imboccando la SP 68 Vittoria Pedalino e proseguendo per via delle Querce e successivamente per via Vann'Antò. L'area dista in linea d'aria dal centro abitato di Vittoria circa 1,3 Km, ed ha una topografia compresa tra 206 e 194 m slm in declivo in direzione SE.

Geograficamente ricade nella tavoletta di Vittoria IV NO del Foglio 276 della carta d'Italia in scala 1:25000 dell'I.G.M., nella C.T.R. n° 647030 sezione Vittoria Nord in scala 1:10000.

Le coordinate geografiche decimali del baricentro del sito sono le seguenti: Latitudine 36.974138° NORD – Longitudine 14.533016° EST.

VISTO il titolo di compravendita prodotto dal proponente in merito alla disponibilità delle particelle interessate dall'ampliamento della cava;

VISTO il contratto di comodato a titolo oneroso sottoscritto tra la Vittoria cave in persona dell'amministratore unico e rappresentante legale, dr. Salvatore Incardona e la Cible group srl proprietaria delle particelle interessate dall'ampliamento della cava.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- Decreto Assessoriale ARTA n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- D. Lgs. 25 Novembre 1996 n°624 "Attuazione delle direttive 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee ss.mm.ii.
- D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo unico salute e sicurezza sul lavoro) e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 " *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M* ".



- D. Lgs. 30 maggio 2008 n°117 “Attuazione delle direttive 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE” e ss.mm.ii.;
- DA n. 57 del 31 ottobre 2023 Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5, norme generali per il recupero delle cave;

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): Con D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 15, 16, 17 ricadenti nella provincia di Ragusa. la cava ricade nell’Ambito 16 – “Rilievi e tavolato ibleo” e in particolare, dall’analisi del Piano Paesaggistico di tale Ambito, ricade in un’area che interessa direttamente l’elemento 10d della tutela del paesaggio, secondo quanto previsto dal Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che con riferimento ai Beni Paesaggistici Tutelati dal D.Lgs 42/04 e s.m.i. si è evidenziato che l’area oggetto di Recupero Ambientale non ricade in aree vincolate.

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.). Da una analisi della Carta della Rete Ecologica Siciliana caricata Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), emerge come l’area di ampliamento e recupero non interessi direttamente alcun elemento della Rete. Infatti, l’area di cava si trova ad una distanza minima di circa 3,3 km dai corridoi lineari.
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** - L’ambito territoriale non è interessato da Direttiva Habitat 92/43/CEE - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto in esame non genera interferenze con la Rete Ecologica Siciliana.

- **Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)** - Il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d’uso e gli interventi in materia di difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel dettaglio l’area oggetto di ampliamento e recupero ambientale ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino idrografico del Fiume Acate-Dirillo (079) e il bacino idrografico del Fiume Irminio (081). Dalla consultazione della cartografia del PAI non è presente alcuna criticità.

CONSIDERATO che nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) viene analizzata la conformità ai criteri di localizzazione del progetto di ampliamento e recupero ambientale con conferimento di rifiuti inerti non pericolosi.

CONSIDERATO che l’intervento di ampliamento di cava ricade nelle aree di primo Livello del Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio (2023) RG06.I,



CONSIDERATO E VALUTATO che il recupero ambientale della cava in progetto, con conferimento di rifiuti inerti, rispetta la distanza minima di 100 m, essendo ubicata a circa 1.100 m dal centro abitato più vicino, ovvero Vittoria (RG), per quanto previsto in tal senso dalla L.R. n. 9/2010.

CONSIDERATO che l'intervento non investe aree interessate dal Piano di gestione rischio alluvioni.

CONSIDERATO che negli strumenti di programmazione urbanistica l'area ricade in zona E (parti del territorio prevalentemente a verde agricolo).

CONSIDERATO che riguardo l'inquinamento acustico l'area è ubicata in una zona rurale con presenza di recettori acustici nelle vicinanze (sia antropici, sia naturali). Il centro abitato più vicino è Vittoria, che dista in linea d'aria circa 1,1 km dall'area in direzione Sud, mentre l'area circostante risulta parzialmente abitata e gli edifici abitati più vicini risultano ubicati a circa 100 m di distanza.

CONSIDERATO che l'area di intervento non coinvolge zone umide, né sono presenti nell'area circostante zone classificate come umide (<http://sitap.beniculturali.it>) né interessata da aree di riserve e parchi naturali nazionali, né regionali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto non ricade:

- in zone di importanza storica, culturale o archeologica;
- In zone sottoposte a vincolo idrogeologico secondo il R.D. n. 3267/1923 ne è inclusa nelle zone a priorità di intervento del Piano forestale regionale in quanto non presenta una significativa presenza di aree boschive, con le specifiche di massima delle figure a seguire tratte dal SIF del Piano vigente regionale.

VISTA la tabella di sintesi del sistema vincolistico di riferimento in base ai differenti comparti ambientali, e l'evidenziazione di quelli pertinenti ai fini della realizzazione del presente progetto, prodotta dal proponente a pag 39 dello studio preliminare ambientale;

CONSIDERATO che l'area dell'intervento ricade al di fuori da aree percorse da incendi;

VISTE le verifiche di conformità delle attività del progetto rispetto al regime vincolistico prodotte dal proponente a pag. 53 dello studio preliminare ambientale.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'ampliamento della coltivazione del giacimento ripercorrerà le fasi del progetto iniziale, con cambiamento della quota di progetto fondo cava iniziale da 173 m a 163 m, ed avverrà in quattro fasi per un volume totale di 532.826 m³:

- Prima fase: da quota 204 m s.l.m. apicale della condizione topografica iniziale a quota 193 m s.l.m., determinando una produzione di circa 139.585 m³ lordi che al netto di sterili e cappellaccio, stimato in circa 26.279 m³, diventa 113.306 m³. Durata della fase 2.5 anni



L'allocazione del cappellaccio è stata individuata in aree dislocate a S dell'area disponibile, al di fuori delle fasce di rispetto perimetrali.

- Seconda fase: l'escavazione avviene fra le quote di splateamento comprese fra 193 m slm e quota 183 m slm a fette orizzontali decrescenti dello spessore di 3-4 m sino al raggiungimento della quota 183 m slm. Tale fase prevede una produzione di 186.407 m³ ed un tempo di esecuzione dei lavori di circa 2,5 anni;
- Terza fase: prevede un approfondimento in fossa da quota 183 m a quota 173 m slm con splateamenti a fette orizzontali decrescenti dello spessore di 3-4 m. Il volume ricavabile ammonta a 125.935 m³ ed un tempo di esecuzione dei lavori di circa 2,5 anno. Durante l'esecuzione della terza fase si provvederà ad impiantare anche il terzo livello di coltivazione fra quota 173 m s.l.m. ed i livelli basali di escavazione. Tanto per consentire la realizzazione contestuale del bacino di infiltrazione per lo smaltimento delle acque meteoriche che pervengono in cava.
- Quarta fase: questa fase (finale) prevede un approfondimento in fossa da quota 173 m a quota 163 m slm con splateamenti a fette orizzontali decrescenti sempre dello spessore di 3-4 m. Il volume ricavabile ammonta a 80.899 m³ e consentiranno la produzione sino alla conclusione dell'autorizzazione prevista a fine decennio.

Per un totale lordo pari 532.826m³ comprensivi dei 26.279 m³ di cappellaccio

CONSIDERATO che trattandosi di materiale semicoerente, le tecniche di coltivazione sono affidate allo sbancamento con escavatore idraulico cingolato (tipo CAT 330) o pala meccanica gommata per la movimentazione selezione e carico dei materiali in piazzale (tipo CAT 936) e vaglio selezionatore mobile 180 HP. A completamento dell'attrezzatura macchine benna a griglia e vaglio fisso. Le attrezzature sopra descritte consentiranno la produzione delle seguenti categorie merceologiche di prodotti per il comparto edile e stradale:

- ✓ Tout venant e materiale in prima sgrossatura con $\phi > 10$ cm.
- ✓ Granulati in curva granulometrica con ϕ compreso tra 5÷55 mm, commercialmente noto come anticapillare;
- ✓ Misti granulometrici in curva chiusa con $\phi < 0,075$ mm;
- ✓ Granulati con tre pezzature per concrete mix design. Produzione giornaliera max 190 m³.

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: l'area da recuperare fa parte di un comprensorio rurale antropizzato da attività agricole di tipo seminativo. sono presenti vigneti, frutteti, oliveti, prati stabili, seminativi semplici e colture erbacee estensive, sistemi colturali e particellari complessi, praterie aride calcaree, colture ortive in pieno campo e colture orto-floro vivaistiche.

CONSIDERATO che l'attività di recupero ambientale proposto è riconducibile allo "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia" (definizione dell'attività di recupero R10 secondo l'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di rifiuti non pericolosi, nella tipologia e quantità previste dagli Allegati 1 e 4 del D.M. 05/02/1998 aggiornato con il D.M. n. 186 del 05/04/2006 e con la Decisione Europea 2000/532/CE (elenco codici CER rifiuti) e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art.214 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in regime di procedure semplificate, prevedendo l'utilizzo delle seguenti tipologie di materiali: 17.05 Terra,

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M”.*



rocce e materiale di dragaggio [170504] Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 [170508] Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507 17.09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione [170904] Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area verrà ripristinata nella quota nativa e restituita alla sua vocazione agricola con la restituzione all'insediamenti arborei ad esse vocate ripristinando e restituendo all'ambiente un'area con caratteristiche simili, nella conformazione cromatica e funzionale, al territorio circostante. Tale fine si intende raggiungere mediante tre fasi distinte:

- costruzione substrato pedologico con riporto di uno strato di terreno vegetale di 0,8 metri di spessore per uso agricolo attraverso il riutilizzo del cappellaccio;
- arboratura con essenze tipiche della zona e del suo paesaggio.
- arboratura ad essenze legnose miste in allocazione lungo il perimetro della cava Da tale indirizzo di recupero trarranno vantaggio indiretto anche i cromatismi del paesaggio.

CONSIDERATE le caratteristiche dimensionali del progetto di seguito riportate:

Superficie interessata dalla progettazione: 26.279 m²

Quota max di progetto: 206 m s.l.m

Quota min di progetto: 193 m s.l.m.

Volume da riempire: 506.547 m³

Durata dell'intervento di recupero: 2 anni

CONSIDERATE le valutazioni sul cumulo prodotte dal proponente agli esiti delle quali espone una tabella di sintesi, concludendo che per quanto riguarda il cumulo degli impatti con altri progetti, la cava di calcarenite si trova all'interno del Piano Cave regionale di primo livello RG06.I e che il Piano è già stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha analizzato e verificato la compatibilità ambientale degli impatti cumulativi potenziali;

CONSIDERATO che il progetto prevede il dimensionamento dei manufatti di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche che pervengono all'area di cava, costituito da un canale di raccolta acque (fosso di guardia) a sezione trapezoidale con recapito in una trincea drenante, per il quale è stato svolto un dimensionamento idraulico;

CONSIDERATO che è previsto un canale di raccolta acque (sostanzialmente un fosso a sezione trapezoidale scavato direttamente nella roccia in posto), che correrà sul lato occidentale dell'area di scavo, raccogliendo le acque meteoriche e conferendole ad una trincea drenante che verrà realizzata invece lungo il margine meridionale dell'area di disponibilità. Il dimensionamento della trincea drenante è stato eseguito attraverso la stima del suo volume minimo, tenendo in considerazione oltre alla portata in entrata anche quella in uscita per infiltrazione.



CONSIDERATO che il progetto prevede lo sfruttamento delle proprietà di permeabilità dei terreni presenti al fine di una rapida infiltrazione delle acque meteoriche ed evitare ristagni o fenomeni di ruscellamento superficiale, attraverso la trincea drenante posta lungo il lato sud dell'area di disponibilità;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto proposto dal proponente in merito alle modalità di drenaggio delle acque superficiali che dovranno tenere conto delle condizioni ambientali del presente parere.

PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE

CONSIDERATO che per il ripristino della cava saranno utilizzabili le seguenti tipologie di materiali:

- terreno proveniente dallo spleamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie;
- materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti (rocce e materiali litoidi, sfidi, materiali ceramici cotti, vetri) se non altrimenti recuperabili;
- inerti provenienti da attività estrattive;
- terre e rocce da scavo.

CONSIDERATO che nell'area, come dichiarato dal proponente, sono presenti vigneti, frutteti, oliveti, prati stabili, seminativi semplici e colture erbacee estensive, sistemi colturali e particellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli), praterie aride calcaree, colture ortive in pieno campo e colture orto-floro vivaistiche.

CONSIDERATO che l'attività di recupero ambientale proposto è riconducibile allo "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia" (definizione dell'attività di recupero R10 secondo l'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di rifiuti non pericolosi, nelle tipologie e quantità previste dagli Allegati 1 e 4 del D.M. 05/02/1998 aggiornato con il D.M. n. 186 del 05/04/2006 e con la Decisione Europea 2000/532/CE (elenco codici CER rifiuti) e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art.214 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in regime di procedure semplificate, prevedendo l'utilizzo delle seguenti tipologie di materiali:

17.05 Terra, rocce e materiale di dragaggio [170504] Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 [170508] Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507 17.09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione [170904] Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

CONSIDERATO che l'intervento di recupero prevede, quindi, la rinaturalizzazione incentivata mirata a ripristinare la morfologia pre-opera, con riempimento del volume di cava con i CER elencati che risulta essere di 506.547 mc su una superficie di 26.279 mq.

CONSIDERATO che il Piano di recupero progettato si prefigge la costruzione di un ricoprimento vegetazionale incentivante il ritorno in tempi brevi delle essenze autoctone cespugliose e la restituzione all'insediamenti arborei delle aree ad esse vocate e che Tale fine si intende raggiungere mediante le seguenti fasi:

- costruzione substrato pedologico;
- realizzazione di una quinta arborea lungo il perimetro dell'area di coltivazione da recuperare di un fusto ogni 4 metri;
- realizzazione di un agrumeto con densità di impianto di un'essenza ogni 36 mq .



CONSIDERATO che il recupero ambientale si adatterà al paesaggio pre-antropica ricostruendo la morfologia naturale dell'intorno dell'area. Il progetto di recupero prevede il mantenimento della cinta arborea prevista come mitigazione dell'attività di estrazione del materiale di cava.

CONSIDERATO che il proponente dichiara che il completamento del recupero dell'area si prevede il completamento del recupero ambientale entro anni due della scadenza dell'autorizzazione con regime medio di abbancamento annuo di 50.655 mc.

CONSIDERATI i quantitativi massimi annui dichiarati dal proponente per i quali è richiesta l'autorizzazione, così come indicato nel sub-allegato 1 dell'Allegato 4 del DM 05/02/1998 come modificato dal decreto 5/04/2006, n.186, sono i seguenti:

CER

170504	t 75600	Terre e rocce di scavo
170508	t 10800	Pietrisco tolto d'opera
170904	t 21600	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che rifiuti saranno adeguatamente cerniti per rimuovere le frazioni indesiderate, lavorati e controllati analiticamente (caratterizzazione, verifiche di conformità, test di cessione) e che per lo specifico scopo nell'area attrezzata che sarà allestita.

CONSIDERATO che le attività di recupero dovranno essere svolte nel puntuale rispetto dell'Allegato 1, Sub-allegato 1, NORME TECNICHE GENERALI PER IL RECUPERO DI MATERIA DAI RIFIUTI NON PERICOLOSE, di cui al D.M. 05/02/1998.

CONSIDERATO che l'attuazione del progetto di sistemazione vegetazionale prevede varie fasi che possono essere così sintetizzate:

- Fase 1 Ricostruzione morfologica;
- Fase 2 Ricostruzione pedologica;
- Fase 3 Regimazione idraulica;
- Fase 4 Impianto vegetazionale.

CONSIDERATO quanto riportato dal proponente: *“Le essenze impiegate per il recupero ambientale prendono spunto dalle specie endemiche coerenti con la fascia pedoclimatica e sono costituite da:*

- Agrumeto nell'area recuperata con sesto di impianto 5x5 dato da Citrus × sinensis (arancio);*
- Arboratura per la cinta arborea a delimitazione dell'area di cava data da Pino d'Aleppo (Pinus halepensis)”.*

CONSIDERATO che viene illustrato un piano di manutenzione, irrigazione di soccorso e risarcimento delle fallanze.

CONSIDERATO E VALUTATO che con riferimento al PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) negli strumenti di Programmazione urbanistica del comune di Vittoria (RG), l'area ricade in zona E (parti del territorio prevalentemente a verde agricolo).



CONSIDERATO che relativamente alla gestione dei Rifiuti, il proponente riporta: *“Nel caso in esame non si verificano situazioni in cui il richiedente si disfi, abbia deciso o abbia l’obbligo di disfarsi, in nessun caso saranno create discariche permanenti se non abbancamenti temporanei. Le lavorazioni previste in progetto saranno inoltre portate avanti mediante l’utilizzo di mezzi meccanici abitualmente adibiti a movimento terra, la cui manutenzione ordinaria e straordinaria avverrà da ditte specializzate in altro luogo pertanto anche per tale aspetto si esclude la produzione di rifiuti”*.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SPA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, altro (specificare).

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera il proponente afferma: *“dalle analisi sulle emissioni in atmosfera delle polveri prodotto in fase di realizzazione del progetto è emerso che le attività a farsi non avranno alcun impatto significativo sulla componente atmosfera e non interferiranno sullo stato attuale della qualità dell’aria”*.

CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia il progetto di recupero ambientale della cava prevede il riempimento del vuoto creato dall’estrazione del materiale.

CONSIDERATO che lo studio geologico precisa che l’area oggetto di coltivazione si presenta stabile, in quanto non è interessata da fenomeni di dissesto profondi e/o superficiali, né da faglie e/o fratture. Per quanto sinora esposto, con riferimento all’aspetto geologico ed ai disposti della vigente normativa, non risulta sussistere alcun condizionamento geologico negativo alla fattibilità degli interventi.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia, in considerazione di quanto riportato nella Relazione Geologica a pag 14, la soggiacenza della falda registrata all’interno di un pozzo limitrofo è posta a circa 40 m di profondità rispetto alla quota del terreno.

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo l’area circostante al progetto di cui in oggetto è interessata da un tessuto agricolo, con la presenza di colture pregiate (vite, olivo, alberi da frutta) affiancate da colture in serre ed aree ad incolto. Come dichiarato dal proponente: *“L’assenza di habitat di particolare interesse su gran parte dell’area entro il buffer di 1 km è confermata dal fatto che, sulla base della tavola di corrispondenza tra Corine Biotopes e habitat della Direttiva 92/43/CEE, utilizzata nell’ambito del Progetto Carta della Natura (ISPRA,2009), nell’area non sono presenti habitat prioritari”*.

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna il sito in quanto area estrattiva, risulta allo stato attuale sostanzialmente privo di vegetazione. Da quanto dichiarato dal proponente *“Il quadro vegetazionale dell’area vasta si caratterizza per la dominanza nel paesaggio agrario delle aree coltivate a seminativi e a legnose agrarie miste (olivo, vite). Dalle osservazioni condotte nell’intorno delle aree interessate dal progetto appare evidente un paesaggio antropizzato, caratterizzato soprattutto da coltivazioni, in cui sono quasi del tutto perse*



quelle specie, principalmente vegetali, che un tempo dovevano contribuire a costituire il paesaggio mediterraneo tipico di queste aree della Sicilia meridionale”.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla salute il proponente riporta: *“Il comparto “salute umana” è quello a cui competono effetti di entità minore, dato che gli impatti sono riferibili per lo più al disturbo generato dalle attività lavorative piuttosto che ai danni alla salute. Tuttavia, è opportuno considerare che la presenza di polveri in atmosfera può comportare effetti sull’apparato respiratorio dell’uomo, in riferimento alla frazione inalabile. Nel caso specifico, si prevede la movimentazione di materiale inerte privo di elementi potenzialmente nocivi per la salute umana la cui natura favorisce una veloce ricaduta al suolo causa delle dimensioni relativamente grossolane delle particelle prodotte durante l’attività con una conseguente naturale riduzione del tempo di percorrenza medio delle polveri e, quindi, il contenimento dell’estensione dell’area soggetta all’inquinamento pulviscolare. Inoltre, è opportuno sottolineare che per ciascuna attività responsabile di emissioni polverulente sono previste idonee misure di contenimento delle polveri quali, a titolo solo esemplificativo, evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità ed impiego di irrigatori mobili (autobotti) per la bagnatura delle aree di lavorazione e delle piste”.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente riporta: *“Il sito è localizzato in un’area con bassa densità abitativa per cui si può affermare la scarsa rilevanza del disturbo alla quiete pubblica causato dalle lavorazioni connesse alla coltivazione della cava”.*

CONSIDERATO che da quanto esposto dal proponente i risultati della valutazione quali-quantitativa dei potenziali impatti indotti dalla realizzazione del progetto di recupero ambientale del sito di cava in esame circoscrivono l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente indotti dalla realizzazione del progetto di Recupero Ambientale e che la significatività dei potenziali impatti può essere valutata mediamente trascurabile per le caratteristiche dimensionali e tipologiche del progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente per la componente atmosfera al fine di evitare e/o ridurre le emissioni polverulente si prevede:

- ✓ la delimitazione perimetrale del cantiere mediante una barriera arborea–arbustiva autoctona, già parzialmente esistente, in grado di intercettare il particolato prodotto dai mezzi durante le varie operazioni;
- ✓ la bagnatura periodica con autobotti e innaffiatori dei piazzali delle piste di transito interne all’area, intensificando la frequenza nei periodi siccitosi;
- ✓ la bagnatura delle piste di cava e dei 400 metri di strada sterrata con un quantitativo di acqua non inferiore a 0.2 l/mq ripetuto ogni 8 ore;
- ✓ di evitare l’attività durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
- ✓ l’utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati;
- ✓ il transito dei veicoli a velocità non superiore 20 km/h;
- ✓ l’eventuale asfaltatura o utilizzo di stabilizzato chiuso come pavimentazione delle strade di accesso alle aree in ricomposizione.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente per quanto riguarda l’impatto acustico dell’attività al fine di contenere le emissioni sonore prodotte nel corso delle attività estrazione e di recupero, eseguirà periodicamente, durante l’intero periodo di attività, un autocontrollo sia sulle singole sorgenti emissive sia sull’efficacia delle misure di mitigazione e/o abbattimento adottate, in particolare in via precauzionale si



prevede un campionamento nella stagione estiva per ogni anno di durata dell'attività. Per quanto riguarda l'impatto acustico dell'attività al fine di contenere le emissioni sonore prodotte nel corso delle attività prevede:

- ✓ limitare la velocità dei mezzi d'opera; mantenere in buono stato le zone di transito;
- ✓ controllare periodicamente le macchine operatrici al fine di garantirne il buono stato;
- ✓ posizionare lungo il confine, una barriera vegetale in grado sia di attenuare rumori e di migliorare l'aspetto paesaggistico complessivo dell'area.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che nel raggio di 1000 metri dal sito oggetto di Recupero Ambientale insistono n. 2 Cave attive.

VALUTATO conclusivamente che relativamente all'effetto cumulo il progetto di Recupero Ambientale costituisce indubbiamente una forma di mitigazione nei confronti sia dell'attuale sfruttamento dell'area di Cava "Vittoria", sia dell'intero buffer di 1000 metri in cui insistono le due Cave in attività;

CONSIDERATO che non risultano interferenze di tipo diretto e indiretto quali:

- interferenze con le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, etc);
- interferenze con componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat);
- connessioni ecologiche interessate (Rete Ecologica regionale).

CONSIDERATO che nella presente istruttoria, l'inserimento di "condizioni ambientali" è indispensabile e necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA.

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto prevede l'ampliamento dell'attività di cava e il recupero ambientale della cava di calcareniti "Piano Guastella -Vittoria Cave" ubicata in contrada piano Guastella Comune di Vittoria (RG) al C.T. F. 66 p.lle 93, 106, 108, 110, 111, 112, 114, 259, 283, 283, 284, 701, 702, 761, 763, 765, 771, 832, 833 e 836, autorizzata con Decreto 167 GAB del 14/06/2017 e autorizzazione Distretto Minerario di Catania n. 18 del 27/08/2018 Cava n. 599 (Foglio 66 p.lle 106, 108, 283, 284, 761, 763, 765, 110, 111, 112, 259, 269, 93, 270, 701, 702), distante in linea d'aria dal centro abitato di Vittoria circa 1,3 Km.

VALUTATO che con riferimento ai Beni Paesaggistici Tutelati dal D.Lgs 42/04 e s.m.i. si è evidenziato che l'area oggetto di Recupero Ambientale non ricade in aree vincolate.

VALUTATO che l'analisi della Carta della Rete Ecologica Siciliana caricata Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), fa emergere come l'area non interessi direttamente alcun elemento della Rete.

VALUTATO che l'ambito territoriale non è interessato da Direttiva Habitat 92/43/CEE - zone di protezione speciale (zps).

VALUTATO che nel dettaglio l'area oggetto di ampliamento e recupero ambientale ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino idrografico del Fiume Acate-Dirillo (079) e



il bacino idrografico del Fiume Irminio (081) e che dalla consultazione della cartografia del PAI non è presente alcuna criticità.

VALUTATO che l'intervento di ampliamento e di recupero ambientale della cava in progetto con conferimento di rifiuti inerti rispetta la distanza minima di 100 m, essendo ubicata a circa 1.100 m dal centro abitato più vicino, ovvero Vittoria (RG), per quanto, e come, previsto in tal senso dalla L.R. n. 9/2010.

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: l'area fa parte di un comprensorio rurale antropizzato da attività agricole di tipo seminativo. sono presenti vigneti, frutteti, oliveti, prati stabili, seminativi semplici e colture erbacee estensive, sistemi culturali e particellari complessi, praterie aride calcaree, colture ortive in pieno campo e colture orto-floro vivaistiche.

VALUTATO che l'attività di recupero ambientale proposto è riconducibile allo "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, prevedendo l'utilizzo delle seguenti tipologie di materiali: 17.05 Terra, rocce e materiale di dragaggio [170504] Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 [170508] Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507 17.09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione [170904] Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

VALUTATO che con riferimento al PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) negli strumenti di Programmazione urbanistica del comune di Vittoria (RG), l'area ricade in zona E (parti del territorio prevalentemente a verde agricolo).

VALUTATO che Il recupero progettato si prefigge la costruzione di un ricoprimento vegetazionale incentivante il ritorno in tempi brevi delle essenze autoctone cespugliose e la restituzione all'insediamenti arborei delle aree ad esse vocate e che Tale fine si intende raggiungere mediante le seguenti fasi:

- costruzione substrato pedologico;
- realizzazione di una quinta arborea lungo il perimetro dell'area di coltivazione da recuperare di un fusto ogni 4 metri;
- realizzazione di un agrumeto con densità di impianto di un'essenza ogni 36 mq.

CONSIDERATO che il proponente dichiara che il completamento del recupero dell'area si prevede il completamento del recupero ambientale entro i 2 anni della scadenza dell'autorizzazione con regime medio di abbancamento annuo di 50.655 mc.

CONSIDERATI i quantitativi massimi annui dichiarati dal proponente per i quali è richiesta l'autorizzazione, così come indicato nel sub-allegato 1 dell'Allegato 4 del DM 05/02/1998 come modificato dal decreto 5/04/2006, n.186, sono i seguenti:

CER
170504 75600
170508 10800
170904 21600

CONSIDERATO che il proponente dichiara che rifiuti saranno adeguatamente cerniti per rimuovere le frazioni indesiderate, lavorati controllati analiticamente (caratterizzazione, verifiche di conformità, test di cessione) per lo specifico scopo nell'area attrezzata che sarà allestita.



Tali rifiuti saranno adeguatamente cerniti per rimuovere le frazioni indesiderate, lavorati controllati analiticamente (caratterizzazione, verifiche di conformità, test di cessione) per lo specifico scopo nell'area attrezzata che sarà allestita. Le terre e rocce da scavo non rifiuti saranno impiegati per la copertura dello stato finale di abbancamento, costituiti da materiali calcarenitico-marnoso e humus sono quantificati in 15856 mc" e che Le essenze impiegate per il recupero ambientale prendono spunto dalle specie endemiche coerenti con la fascia pedoclimatica e sono costituite da:

- *Agrumeto nell'area recuperata con sesto di impianto 5x5 dato da Citrus × sinensis (arancio);*
- *Arboratura per la cinta arborea a delimitazione dell'area di cava data da Pino d'Aleppo (Pinus halepensis)".*

CONSIDERATO E VALUTATO che non vengono fornite specifiche informazioni in merito all'area di lavorazione dei rifiuti né la relativa ubicazione su apposita planimetria.

VALUTATO che relativamente alla gestione dei Rifiuti, il proponente riporta: *"Nel caso in esame non si verificano situazioni in cui il richiedente si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi, in nessun caso saranno create discariche permanenti se non abbancamenti temporanei. Le lavorazioni previste in progetto saranno inoltre portate avanti mediante l'utilizzo di mezzi meccanici abitualmente adibiti a movimento terra, la cui manutenzione ordinaria e straordinaria avverrà da ditte specializzate in altro luogo pertanto anche per tale aspetto si esclude la produzione di rifiuti".*

CONSIDERATO che le attività di recupero dovranno essere svolte nello scrupoloso e puntuale rispetto di quanto riportato nell'Allegato 1, Sub-allegato 1, NORME TECNICHE GENERALI PER IL RECUPERO DI MATERIA DAI RIFIUTI NON PERICOLOSE, di cui al D.M. 05/02/1998.

VALUTATO che non sono state previste misure di mitigazione idonee ad evitare potenziali contaminazioni del suolo derivanti da sversamenti accidentali durante l'attività e che in relazione a tale aspetto occorrerà attuare specifiche misure di mitigazione.

VALUTATO che dagli elaborati grafici non si evince la localizzazione dell'eventuale serbatoio di carburante, e non risultano indicati in planimetria i settori oggetto dello stoccaggio temporaneo del materiale, così come previsto dall'art. 22 delle NTA del vigente piano cave e che occorrerà redigere apposita planimetria.

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione all'area dei servizi igienici individuata dal Proponente, la relativa tipologia di trattamento e smaltimento dei reflui civili dovrà ottenere le necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti in materia sanitaria.

VALUTATO che per quanto attiene al rumore, il sito è localizzato in un'area con bassa densità abitativa e dista dall'abitato di Vittoria circa 1.100 m, per cui si può affermare la scarsa rilevanza del disturbo alla quiete pubblica causato dalle lavorazioni connesse alla coltivazione della cava".

VALUTATO che per quanto riguarda la componente atmosfera, al fine di evitare e/o ridurre le emissioni polverulente si prevede:

- ✓ la delimitazione perimetrale del cantiere mediante una barriera arborea–arbustiva autoctona, già parzialmente esistente, in grado di intercettare il particolato prodotto dai mezzi durante le varie operazioni;
- ✓ la bagnatura periodica con autobotti e inaffiatoi dei piazzali delle piste di transito interne all'area, intensificando la frequenza nei periodi siccitosi;
- ✓ la bagnatura delle piste di cava e dei 400 metri di strada sterrata con un quantitativo di acqua non inferiore a 0.2 l/mq ripetuto ogni 8 ore;



- ✓ di evitare l'attività durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
- ✓ l'utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati;
- ✓ il transito dei veicoli a velocità non superiore 20 km/h;
- ✓ l'eventuale asfaltatura o utilizzo di stabilizzato chiuso come pavimentazione delle strade di accesso alle aree in ricomposizione.

VALUTATO che per quanto riguarda l'impatto acustico dell'attività al fine di contenere le emissioni sonore prodotte nel corso delle attività di recupero si prevede:

- ✓ limitare la velocità dei mezzi d'opera; mantenere in buono stato le zone di transito;
- ✓ controllare periodicamente le macchine operatrici al fine di garantirne il buono stato;
- ✓ posizionare lungo il confine, una barriera vegetale in grado sia di attenuare rumori e di migliorare l'aspetto paesaggistico complessivo dell'area.

VALUTATO che in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti della stessa tipologia, nel raggio di 1000 metri dal sito oggetto di Recupero Ambientale insistono n. 2 cave attive e che il progetto di Recupero Ambientale costituisce indubbiamente una forma di mitigazione nei confronti sia dell'attuale sfruttamento dell'area di Cava "Vittoria", sia dell'intero buffer di 1000 metri in cui insistono le due Cave in attività.

FATTE SALVE le ulteriori autorizzazioni necessarie da parte delle Amministrazioni competenti.

VALUTATO che nella presente istruttoria, l'inserimento di "condizioni ambientali" è indispensabile e necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto di "AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M", a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam – Corso operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria e rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 " PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M".



	componenti polveri e rumore in corrispondenza dei ricettori esposti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva – in fase fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e dei materiali. La planimetria in parola dovrà altresì contenere - l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; - l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi ed attrezzature di cantiere utilizzati per le attività di coltivazione e recupero ambientale, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni e indicare relativi presidi ambientali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M ”.



Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio dell'area di deposito dello scotico prodotto (cappellaccio) per il quale lo studio lo individua <i>“aree dislocate a S dell'area disponibile, al di fuori delle fasce di rispetto perimetrali”</i>. Inoltre si dovrà fornire una relazione che precisi: 1 - I volumi e le modalità di deposito dei terreni di scotico, costituenti il cappellaccio, che dovranno rispettare quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano cave; 2 - Specificare se il medesimo cappellaccio può essere riutilizzato per il ripristino ambientale e nel caso negativo fornire le modalità di approvvigionamento del terreno vegetale necessario al recupero.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure e presidi di mitigazione intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera. Dovrà essere previsto il lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non trasferire polveri agli ambienti esterni e alle strade.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: 1. dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; 2. dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; 3. dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. 4. gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposti a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una stima dei consumi idrici annui e la fonte di approvvigionamento dell'acqua, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri e le relative modalità di aspersione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M ”.



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso d'opera, post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Conclusione lavori
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	1. Il recupero ambientale dovrà essere attuato immediatamente e successivamente alla fase di chiusura della coltivazione della cava. 2. L'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile delle essenze piantumate. 3. Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione asseverata sottoscritta da tecnico abilitato corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di abbancamento e di recupero ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso d'opera, post operam</i>
Fase	Fase di esercizio - Conclusione lavori
Ambito di applicazione	Coltivazione e Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	1. Dovranno essere monitorate le acque di drenaggio canalizzate nel fosso di guardia. 2. Dovranno evitarsi fuoriuscite delle acque dal fosso di guardia che possano andare a creare effetti di ruscellamento ed erosione di

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4304 ” *PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE “PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE “COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M”.*



	suoli nei fondi limitrofi nonchè allagamenti. 3. Le acque di drenaggio canalizzate nel fosso di guardia ed eventualmente non naturalmente riassorbite dai terreni, dovranno essere raccolte in serbatoi e riutilizzate ai fini dell'abbattimento delle polveri prodotte dalle attività impiantistiche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Corso operam, Post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Parere condiviso dal gruppo istruttore in data 09/07/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	Presente esce 14.46
2.	AMICO	Angelo	Presente
3.	BARATTA	Domenico	Presente
4.	BORDONE	Gaetano	Presente
5.	CASINOTTI	Antonio	Presente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente
7.	CILONA	Renato	Presente entra 10.45
8.	CURRO	Gaetano	assente
9.	D'AMATO	Salvatore	Presente entra 10.52
10.	DIELI	Tiziana	Presente entra 10.53
11.	D'URSO	Alessio	assente
12.	FALCONE	Antonio	Presente esce 11.49
13.	FERRAU	Giovanni	Presente entra 10.43
14.	FICANO	Filippo	Presente
15.	GAMBINO	Antonino	Presente
16.	GENTILE	Giuseppe	Presente
17.	GUGLIELMINO	Antonino	Presente entra 10.42
18.	ILARDA	Gandolfo	Presente entra 11.30
19.	IUDICA	Carmelo	Presente
20.	LATONA	Roberto	assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	Presente
22.	MAIO	Pietro	Presente entra 12.53
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	Presente
24.	MARRONE	Roberta	assente
25.	MARTORANA	Giuseppe	Presente
26.	MELI	Matteo	Presente
27.	MIGNEMI	Giuliano	Presente
28.	MINARDI	Francesco	Presente esce 12.59 rientra 14.10
29.	MINNELLA	Vincenzo	Presente
30.	MODICA	Dario	Presente entra 13.30
1.	MONTALBANO	Luigi	Presente
2.	ORIFICI	Michele	assente
3.	PAGANO	Andrea	Presente
4.	PATANELLA	Vito	assente
5.	PEDALINO	Andrea	Presente esce 14.45
6.	PELLERITO	Santino	Presente entra 10.47
7.	PERGOLIZZI	Michele	Presente
8.	PISCIOTTA	Antonino	Presente
9.	RANIOLO	Ignazio	Presente
10.	RONDISVALLE	Fausto	Presente
11.	Salemo	Giuseppe	Presente entra 10.39
12.	SALVIA	Pietro	Presente
13.	SANTINI	Attilio	Presente entra 10.47 esce 13.30
14.	SANTORO	Giampiero	Presente
15.	SAVASTA	Giovanni	Presente entra 11.21
16.	Sciangula	Anna	Presente entra 10.47
17.	SEIDITA	Giuseppe	Presente
18.	SEMILIA	Barbara	Presente entra 13.26
19.	SEMINARA	Salvatore	Presente entra 11.05
20.	SPINELLO	Daniele	Presente entra 10.45



21.	TOMASINO	Maria Chiara	Presente
22.	TORTORA	Adriano	Presente
23.	VERNOLA	Marcello	Presente entra 11.10 esce 13.03
24.	VIOLA	Salvatore	assente
25.	VOLPE	Gioacchino	Presente

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao